



*Sindacato Autonomo
Vigilanza Privata*

NON SI MANGIA!

... L'UNICA SICUREZZA ALLA SECURITY LINE

Cari colleghi/e,

il SAVIP ha bisogno della vostra fiducia e del vostro consenso (e dunque il vostro espresso mandato) per difendere come meritate gli interessi di tutti. Per far questo, visto che non amiamo le chiacchiere, scriveremo di seguito, nero su bianco, quel che è bene sappiate per potervi orientare.

Quel che tutti ben sapete è che da anni (almeno fin dal 2012, per quel che è a nostra conoscenza), la Security Line s.r.l., lamentando le più disparate difficoltà, non vi corrisponde regolarmente i buoni pasto contrattualmente previsti.

Per darvi la dimensione del fenomeno, facciamo dei semplici conti sul valore dei buoni pasto:

- costo unitario 4,40 € al giorno;
- giorni di piena presenza mensile con riposi 26;
- controvalore mensile per ogni lavoratore $4,40 \times 26 = 114,40$ €
- controvalore mensile per le 153 GPG $= 114,40 \times 153 = 17.503,2$ €

Ora, pur tralasciando i consistenti effetti dei “congelamenti” dei “residui” buoni pasto dovuti per il periodo dicembre 2012 e il marzo 2014, se ci si limita a considerare gli otto mesi di carenza del solo anno in corso (da marzo a tutto ottobre 2018), avremo che i lavoratori, con i loro soldi, hanno finanziato l'Azienda per un importo pari a:

- $17.503,2 \times 8 = 140.025,6$ (centoquarantamilaventicinque euro e 60 cent.).

State finanziando, con i VOSTRI soldi e a “tasso zero”, un'Azienda che non è ben chiaro cosa stia facendo di essi, mentre a noi risulta, tra l'altro, che i committenti stiano regolarmente pagando la Security Line s.r.l. per il VOSTRO lavoro. Siete voi stessi, a fine mese, a pagarvi in tutto o in parte le somme che ricevete come stipendi!

E questo, tra l'altro, mentre altre più serie Aziende di vigilanza pagano regolarmente i buoni pasto, creando così anche un effetto distorsivo del mercato.

Noi, che stiamo imparando a conoscere la vostra realtà aziendale e che non ne vediamo chiaro l'orizzonte imprenditoriale, crediamo sia opportuno dare immediatamente tutela ai nostri iscritti: in mancanza di precise garanzie, non crediamo sia possibile concedere ulteriori dilazioni a chi ha ampiamente dimostrato la sua inaffidabilità e si debba invece procedere immediatamente al recupero delle somme dovute.

Crediamo, dunque, che debba essere chiesto a chi di dovere quali fossero i requisiti di affidabilità richiesti in sede di gara d'appalto e quali gli obblighi connessi all'aggiudicazione, poiché la loro sistematica violazione, oltre a una sostanziale violazione del principio di concorrenza, porta al progressivo disconoscimento della dignità del lavoratore.

È giusto però, anche mettervi a conoscenza che la Direzione della "Security Line", nel corso di recenti incontri con altre OO.SS., lamentando non meglio precisate difficoltà e criticità aziendali, ha proposto una nuova dilazione e "rateizzazione" (dopo quella in tre rate della tredicesima del 2017).

Si andrebbe, così, a finire nel 2019, con la forte possibilità di nuove brutte sorprese. Noi crediamo che sia finito il tempo in cui, mentre una strapagata dirigenza ingrassa, i lavoratori siano costretti, ancora una volta, a tirare la cinghia e, al contrario di altre Organizzazioni sindacali, NON siamo disponibili a dare alcuna dilazione e apertura di credito alle giustificazioni fumose della Security Line.

Ora aspettiamo di sapere cosa ne pensate VOI, mentre vi assicuriamo che gli interessi dei nostri iscritti saranno tutelati con ogni determinazione e senza i tentennamenti che, in passato, hanno finito per produrre questo desolante scenario.

Roma 23 novembre 2018

IL SEGRETARIO NAZIONALE

Vincenzo del Vicario
Vincenzo del Vicario